

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri - Elezione contestata del collegio di Verbicaro.

La Giunta delle elezioni a voti unanimi, propone la convalidazione dell'onorevole Stanislao Amato quale deputato per il collegio di Verbicaro.

È aperta la discussione su queste conclusioni.

Nessuno chiedendo di parlare, metto a partito questa proposta della Giunta.

(È approvata).

Salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciute fino a questo momento, dichiaro convalidata l'elezione del collegio di Verbicaro nella persona dell'onorevole Stanislao Amato.

Segue l'elezione contestata del collegio di Matera.

La Giunta delle elezioni a voti unanimi, propone la convalidazione della elezione dell'onorevole Nicola De Ruggieri per il collegio di Matera.

È aperta la discussione su queste conclusioni.

Nessuno chiedendo di parlare, metto a partito la proposta della Giunta.

(È approvata).

Salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciute fino a questo momento, dichiaro convalidata l'elezione del collegio di Matera nella persona dell'onorevole Nicola De Ruggieri.

Svolgimento di proposte di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Federzoni, per la separazione del Policlinico Umberto I dal Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma. Si dia lettura della proposta di legge.

MIARI, segretario, legge: (Vedi tornata del 9 maggio 1914).

PRESIDENTE. L'onorevole Federzoni ha facoltà di svolgerla.

FEDERZONI. Memore della promessa fatta ieri all'onorevole nostro Presidente, dirò brevi parole per raccomandare alla Camera ed al Governo di voler consentire che sia presa in considerazione questa proposta di legge. Essa è ispirata al concetto di ricondurre l'azienda ospitaliera della Capitale al suo funzionamento normale, avviandola al ripristino di quella autonomia,

che per troppo tempo le è stata tolta, e la soppressione della quale ha ingenerato una lunga agitazione che in qualche momento ha messo in pericolo la stessa pubblica quiete.

Ritengo che la necessità dei provvedimenti da me proposti sia ormai evidente per tutti coloro che hanno rivolto la loro attenzione allo studio di questo problema, che interessa profondamente la vita di Roma. Si è tentato e si tenta, invero, di giustificare la presente anormale condizione di cose, parlando, con molta esagerazione, di un larghissimo contributo che il bilancio dello Stato darebbe per le spese degli ospedali romani, ciò che avrebbe autorizzato lo Stato stesso ad una esclusiva ingerenza nella loro amministrazione, mediante quella gestione commissariale, la quale, come ognuno sa, si è manifestata tutt'altro che benefica all'andamento e alle funzioni dell'istituzione.

Quel contributo dello Stato è costituito realmente, in gran parte, da semplici partite di giro del bilancio dell'Azienda ospedaliera, e, in parte, è assorbito dalle spese per il mantenimento del Policlinico, che non dovrebbe essere a carico dell'Azienda stessa.

È ormai tempo, dunque, di ricondurre questa al suo assetto naturale. Certo è che la ragione principale della crisi che ha travagliato e travaglia l'Amministrazione del Pio Istituto di Santo Spirito, sta nell'aggravio, che le è stato portato dall'obbligo di sopperire anche al mantenimento del Policlinico, fondato per fini di alta cultura, e poi, in momenti tristi per la finanza pubblica italiana, comodamente addossato a Santo Spirito. La mia proposta tende appunto a ricondurre il Policlinico sotto l'amministrazione del Ministero della pubblica istruzione, salvi restando, s'intende, i diritti acquisiti e i legittimi interessi del personale di ogni grado; e a rendere a Santo Spirito il suo primitivo carattere e l'organismo rispondente ai suoi fini.

Così si avvantaggeranno, insieme, le ragioni di umana carità e di pubblica salute per le quali sorse e crebbe nei secoli la gloriosa istituzione romana, e le alte finalità scientifiche a cui il nostro onorando collega Guido Baccelli si ispirò creando nella capitale un grande centro di cultura delle discipline mediche, nel quale rinverdiscono magnificamente le splendide tradizioni scientifiche dello studio e degli ospedali di Roma.